

COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA
PROVINCIA DI SIENA

BILANCIO DI PREVISIONE
2019 – 2021

NOTA INTEGRATIVA

(art. 11, comma 5, D.Lgs. 118/2011)

INTRODUZIONE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D.Lgs. 18/2011) prevede la stesura della *Nota Integrativa al bilancio di previsione*, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.
La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere più chiara e comprensiva la lettura dello stesso. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011, ne prevede il contenuto.
La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2019/2021 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nella Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019).
Gli elementi di maggiore rilievo per la finanza locale e per il bilancio comunale derivanti dalla legge di Bilancio citata sono i seguenti:
- a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e 101/2018, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011. Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; si determina così il superamento definitivo del meccanismo del "pareggio di bilancio" che dal 2016 aveva sostituito il "patto di stabilità interno" introdotto nel 1998 quale vincolo per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- abolizione del blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie; i comuni potranno aumentare le aliquote dei tributi comunali rimaste ferme dal 2016 (con la sola esclusione della TARI, in quanto correlata al costo del servizio rifiuti e dell'imposta di soggiorno);
- possibilità di mantenere la maggiorazione TASI se applicata nell'anno 2015 e confermata negli anni 2016-2017-2018;
- sospensione della progressione della quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale;
- il Fondo IMU/TASI a beneficio dei comuni che hanno conseguito una perdita di gettito fiscale nel passaggio da IMU a TASI (tra questi il Comune di Monteroni d'Arbia che ha beneficiato di detto fondo per € 18.700,62. nel 2014, per € 52.323,29 nel 2015, per € 11.669,18 nel 2016, e per € 8.976,30 nel 2017 e nel 2018), stanziato complessivamente in 300 milioni nell'anno 2018, viene ridotto a 190 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale;
- l'anticipazione di tesoreria viene portata a 4/12 rispetto ai 5/12 costantemente mantenuti negli ultimi anni;
- la percentuale minima obbligatoria di accantonamento ad FCDE pari all'85% per l'anno 2019, può essere ridotta all'80% al verificarsi del rispetto di tutte condizioni previste dalla norma, riferite alla tempestività dei pagamenti alla percentuale di pagamento delle fatture e alla riduzione dello stock del debito commerciale;

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019-2021 rispettano i principi contabili generali dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità o imparzialità, pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica e della prevalenza della sostanza sulla forma, principi che garantiscono i consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea.
Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

La formulazione delle previsioni di Bilancio è stata effettuata sentiti i Responsabili delle Aree funzionali e sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, tenendo conto per ciò che concerne la spesa, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti; analogamente per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni.

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2019/2021 è redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.
Le previsioni di entrata sono classificate in:
a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.
Le previsioni di spesa sono classificate in:
a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

PAREGGIO DI BILANCIO

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2019	€ 16.963.007,30	€ 21.271.856,24	€ 19.768.940,18
Esercizio 2020	€ 16.473.193,22		
Esercizio 2021	€ 16.622.193,22		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, è stato raggiunto, pertanto, confermando le tariffe e le aliquote vigenti nel 2018, per il cui dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.
Il **bilancio corrente**, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.
Il **bilancio investimenti**, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.
Il **bilancio anticipazioni**, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.
Infine il **bilancio per conto terzi** è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO **2019**	COMPETENZA ANNO **2020**	COMPETENZA ANNO **2021**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.136.904,01			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		83.472,28	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.411.592,31	10.352.562,96	10.051.562,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.390.776,91	10.238.856,96	9.955.721,96
di cui: - fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.071.224,33	1.160.044,25	1.221.099,21
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		108.708,00	113.706,00	95.841,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-4.420,32**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		4.420,32	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		2.413,17	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		215.478,96	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		340.000,00	215.000,00	665.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		557.892,13	215.000,00	665.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2019 pari ad € 3.136.904,01.

La stima degli incassi per l'annualità 2019, strettamente correlata alle previsioni di competenza, ai residui presunti e tenuto conto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a € 18.134.952,23.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 19.768.940,18.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale presunto, pari a € 1.502.916,06.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario e dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.136.904,01								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		6.833,49	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		298.951,24	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	11.551.199,77	10.390.776,91	10.238.856,96	9.955.721,96
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.311.516,22	5.197.854,36	5.195.854,36	5.195.854,36	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.424.563,19	700.346,42	711.375,69	418.375,69	Titolo 2: Spese in conto capitale	2.037.184,08	557.892,13	215.000,00	665.000,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	4.825.272,63	4.513.391,53	4.445.332,91	4.437.332,91	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 4: Entrate in conto capitale	555.938,21	340.000,00	215.000,00	665.000,00	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.....	**12.117.290,25**	**10.751.592,31**	**10.567.562,96**	**10.716.562,96**	**Totale spese finali.....**	**13.588.383,85**	**10.948.669,04**	**10.453.856,96**	**10.620.721,96**
Titolo 6: Accensione Prestiti	58.436,57	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	108.708,00	108.708,00	113.706,00	95.841,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.282.630,26	3.282.630,26	3.282.630,26	3.282.630,26	*- di cui fondo anticipazioni di liquidità*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.676.595,15	2.623.000,00	2.623.000,00	2.623.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.282.630,26	3.282.630,26	3.282.630,26	3.282.630,26
					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2.789.218,07	2.623.000,00	2.623.000,00	2.623.000,00
Totale Titoli	**18.134.952,23**	**16.657.222,57**	**16.473.193,22**	**16.622.193,22**	**Totale Titoli**	**19.768.940,18**	**16.963.007,30**	**16.473.193,22**	**16.622.193,22**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**21.271.856,24**	**16.963.007,30**	**16.473.193,22**	**16.622.193,22**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**19.768.940,18**	**16.963.007,30**	**16.473.193,22**	**16.622.193,22**
Fondo di cassa finale presunto	**1.502.916,06**								

I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Le spese di parte corrente sono previste complessivamente in € 10.390.776,91.
Le entrate e le spese di parte corrente sono rappresentate, in sintesi, nelle tabelle esposte nelle pagine seguenti, secondo la struttura di bilancio, ossia per tipologie per quanto riguarda le entrate e per macro-aggregati per ciò che concerne la spesa.
La spesa per investimenti è prevista, per il 2019, in € 342.413,17 al netto delle spese che trovano copertura nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nell'importo di euro 215.478,96.
Le risorse previste per gli investimenti sono le seguenti:
- mezzi propri di natura patrimoniale (alienazioni, oneri di urbanizzazione): € 270.000,00;
- contribuzioni esterne, pubbliche: € 70.000,00;
- avanzo di amministrazione vincolato di conto capitale: € 2.413,17.

LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Si conferma l'invarianza di tariffe e aliquote dei tributi, pur in presenza del superamento del blocco normativo della leva fiscale. Le tariffe della TARI (tassa sui rifiuti) saranno allineate al costo del servizio di gestione dei rifiuti dopo l'approvazione del relativo piano economico finanziario (P.E.F.) da deliberarsi entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021.

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	**2018 (previsioni definitive)**	**2019**
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.706.371,70	4.626.171,70
Compartecipazioni di tributi	1.088,95	1.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	570.686,44	570.682,66
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	**5.278.147,09**	**5.197.854,36**
Scostamento		**-80.292,73**

Lo scostamento negativo è prevalentemente ascrivibile alle minori entrate da attività di accertamento per la lotta all'evasione.

Si riporta di seguito una breve sintesi dei fattori che hanno portato alla determinazione delle previsioni dei singoli tributi.

IMU (Imposta Municipale Propria)
L'IMU di competenza 2019 è stimata in € 1.830.000,00. a parità di aliquote e di condizioni di applicazione rispetto al 2018. La previsione è formulata in considerazione del dato storico, tenuto della quota di alimentazione al FSC (in misura pari a € 416.179,62, come da comunicato della Finanza Locale).
Le aliquote applicate per l'anno 2019 sono così riassunte:

- Aliquota ordinaria nella misura del		1,06 per cento
1)	Abitazione principale dei soggetti residenti e dimoranti, unitamente alle pertinenze così come previste dalle vigenti disposizioni di legge (immobili di Categorie Catastali A1, A/8, A/9)	**0,50 per cento**
2)	Immobili classificati nelle categorie catastali C/1, A/10, D	**1,00 per cento**

Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse è previsto in € 160.000,00.

ICI (Imposta comunale sugli immobili)
L'ICI è abrogata dal 2012. Prudenzialmente non viene formulata alcuna previsione di gettito, essendo spirati i termini per l'accertamento delle annualità pregresse.

TASI (tributo sui servizi indivisibili)
Per la TASI la legge di stabilità 2016 aveva introdotto diverse novità: la prima è l'esclusione dall'imposta degli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; come per l'IMU, è introdotta la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e la riduzione al 75% per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n.431.
Il gettito della TASI per il 2019 è stato previsto in € 145.000,00 in considerazione del dato storico, della stima delle suddette riduzioni e dei valori catastali del nostro ente. Tale gettito è destinato alla copertura dei costi, sia pure in misura non integrale, dei servizi indivisibili così come desunti dallo schema del Bilancio di previsione per l'anno 2019:

Importo Finanziato con TASI	Indicazione analitica
€ 74.000,00	Missione 1 – Programma 05 – Gestione dei beni demaniali
€ 71.000,00	Missione 1 – Programma 06 – Ufficio tecnico

Le tariffe applicate per l'anno 2019, sono così riassunte:

Aliquota ordinaria	0,4 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati	2,5 per mille
Aliquota per le Abitazioni Principali comprese le Pertinenze classificate in Categoria Catastale A/1, A/8 e A/9	1,4 per mille
Aliquota per "fabbricati strumentali all'attività agricola"	1,0 per mille

Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse è previsto in € 5.000,00.

Addizionale comunale IRPEF

L'aliquota di imposta è determinata da specifica deliberazione nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98 e s.m.i..
Il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta e pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorre considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente.
Il gettito 2019 è previsto in € 800.000 ed è stimato tenendo conto sia del dato storico che dell'intervallo di stima calcolato sul sito del MEF, mediante l'apposito applicativo disponibile sulla piattaforma telematica.
Il Consiglio dell'ente con deliberazione n. 44 del 28.06.2012 ha apportato modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'aliquota addizionale comunale IRPEF, stabilendo la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per scaglioni di reddito ed una soglia di esenzione per i contribuenti in possesso di redditi annui uguali o inferiori ad € 8.500,00.
Le aliquote 2019 differenziate per gli scaglioni di reddito, deliberate con l'atto consiliare sopra richiamato, sono di seguito indicate:

ALIQUOTA	DESCRIZIONE
ESENTE	Esenzione per reddito imponibile complessivo determinato ai fini IRPEF non superiore a € 8.500,00. Se il reddito imponibile supera la predetta soglia l'addizionale è dovuta e determinata con criteri di progressività per scaglioni applicando le aliquote al reddito imponibile complessivo
0,70	Applicabile a scaglione di reddito fino a € 15.000,00
0,72	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00
0,75	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00
0,78	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00
0,80	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 75.000,00

Il gettito 2019 è previsto in € 800.000 ed è stimato tenendo conto sia del dato storico che dell'intervallo di stima calcolato sul sito del MEF, mediante l'apposito applicativo disponibile sulla piattaforma telematica.

TARI (Tassa sui rifiuti)

La determinazione delle tariffe TARI è tale da garantire la copertura integrale dei costi, così come previsti nel Piano Finanziario (PEF); in attesa della predisposizione del P.E.F: 2019 e relative tariffe TARI 2019 da approvare entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, i relativi stanziamenti sono iscritti in bilancio sulla base del P.E.F. e delle tariffe deliberati per l'anno 2018.
Pertanto il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) 2019 e le tariffe TARI 2019 verranno approvati con deliberazioni consiliari da adottarsi entro il 31 marzo 2019.

Fondo di solidarietà comunale

La legge di bilancio 2019 al comma 921 stabilisce che il FSC è sostanzialmente confermato per l'anno 2019 negli importi preesistenti, con modesti correttivi tecnici. La sospensione dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, è stata richiesta ed ottenuta dall'ANCI alla luce delle discordanze intervenute con le norme fondamentali di origine (L. 42/2009 sul federalismo fiscale).
Il Fondo di Solidarietà Comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 ella Legge 24.12.2012, n. 228, per l'anno 2019 è stanziato sulla base di quanto comunicato sul sito istituzionale del Ministero dell'interno in € 570.682,66, sostanzialmente invariato rispetto al 2018.

ENTRATE TITOLO II- TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti sono suddivise nelle seguenti tipologie:

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2018 (previsioni definitive)	2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	454.804,89	387.346,42
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	15.000,00	14.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	8.000,00	299.000,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	477.804,89	700.346,42
Scostamento		+222.541,53

- Nell'ambito dei contributi statali per quanto riguarda il cosiddetto "Fondo IMU-Tasi", i commi 892-895 prevedono l'erogazione di un contributo "a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI" per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033. Il fondo viene quantificato in 190 milioni annui ed è attribuito ai comuni interessati (circa 1.800), entro il 20 gennaio 2019 secondo gli stessi criteri seguiti negli scorsi anni. Le somme attribuite hanno tuttavia una finalizzazione al "finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale" (co. 892) e devono risultare liquidate o liquidabili a norma del D.Lgs. n. 118/2011 entro il 31 dicembre di ogni anno. Se appare chiara la finalità degli interventi per spese di manutenzione, siano esse di natura ordinaria o straordinaria, suscita perplessità il richiamo del comma 895 che dispone: "Il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 892 a 893 è effettuato dai comuni beneficiari" attraverso il sistema BDAP-MOP (D.Lgs. n.229 del 2011) e indica quale classificazione la voce «Contributo investimenti Legge di bilancio 2019». La possibile contraddizione tra il richiamo alla generica "manutenzione" (co.892) e il riferimento al monitoraggio delle "opere pubbliche" può essere superata considerando oggetto del monitoraggio le sole opere di investimento (manutenzioni straordinarie) che risultino comprese tra gli interventi attuati dai Comuni beneficiari. Una più restrittiva interpretazione sarebbe in contraddizione con la finalità generale del contributo, che parla di "ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni…", risorsa originariamente senza alcun vincolo di destinazione. E' stimato in euro 5.685,00 il gettito di tale trasferimento, ricordando che in prima applicazione (2014) il contributo fu di euro 18.700,62.
Per quanto riguarda la restante parte dei contributi statali le minori entrate dovute al venir meno del contributo per lo sviluppo investimenti ultimo anno 2018 e di altre assegnazioni.

- Nel complesso i Trasferimenti correnti subiscono un incremento rispetto all'anno 2018 per l'iscrizione nell'ambito dei Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private di un contributo da parte della Fondazione MPS a parziale copertura delle rate del Leasing che finanzia la costruzione del nuovo edificio da adibire a scuola materna.

ENTRATE TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono suddivise nelle seguenti tipologie:

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2018 (previsioni definitive)	2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.684.737,50	2.725.669,53
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.379.100,00	1.437.100,00
Interessi attivi	1.796,29	1.100,00
Altre entrate da redditi da capitale	110.917,55	85.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	279.945,87	264.522,00
Totale	4.456.497,21	4.513.391,53
Scostamento		56.894,32

Le entrate extratributarie sono previste sulla base del dato storico recente in complessivamente in € 4.513.391,53 a fronte di una previsione assestata 2018 di € 4.456.497,21. L'aumento dipende prevalentemente dalla stima di maggior gettito da proventi derivanti dalla gestione dei servizi (mense scolastiche, RSA) e dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI

Al bilancio di previsione 2019 vengono applicate, quote dell'avanzo vincolato per spese correnti, risultante dal prospetto "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" approvato con deliberazione GC n. 7 in data 30.01.2019, pari ad € 4.420,32 riferite al trasferimento da Regione Toscana per il contributo anno 2018 di cui alla legge 431/1998.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI

Trattasi di posta di entrata, prevista dalla nuova normativa contabile, iscritta in corrispondenza di spese re-imputate, per competenza, agli esercizi successivi. Nel bilancio di previsione 2019-2021, è previsto il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente nella parte entrata in presenza di spese re-imputate. Tale fondo verrà adeguato in occasione del riaccertamento ordinario 2018, propedeutico all'approvazione del rendiconto 2018.

RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI

Non sono previste spese correnti destinate al finanziamento di investimenti.

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:
- Personale in servizio e assunzioni previste,
- Interessi, su mutui in ammortamento,
- Contratti e convenzioni in essere,
- Spese per utenze e servizi di rete.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziate in base anche al loro andamento storico.
Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Si riporta di seguito la tabella degli stanziamenti di spesa corrente distinti per macroaggregato:

Spese correnti					
Macroaggregato	**Previsioni definitive 2018**	**Previsioni 2019**	**Variazione %**	**Previsioni 2020**	**Previsioni 2021**
1.1 Redditi da lavoro dipendente	1.855.042,35	1.932.255,00	4,16	1.862.402,72	1.861.952,72
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	134.122,40	140.585,50	4,81	137.155,50	135.155,50
1.3 Acquisto di beni e servizi	5.799.021,27	6.091.873,27	5,05	5.924.153,27	5.596.933,27
1.4 Trasferimenti correnti	668.599,11	700.053,32	4,70	667.525,00	665.025,00
1.7 Interessi passivi	23.608,00	28.608,00	21,19	23.608,00	18.700,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	65.850,00	84.150,00	27,79	72.500,00	72.500,00
1.10 Altre spese correnti	1.423.451,12	1.413.251,82	-0,72	1.551.512,47	1.605.455,47
Totale	**9.969.694,25**	**10.390.776,91**	**4,22**	**10.238.856,96**	**9.955.721,96**

A1. Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento previsto dal nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione nei cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La Commissione Arconet ha chiarito (faq nn. 25 e 26 di ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le voci di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, tali entrate risultano analoghe a quelle del bilancio precedente.
Per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media del rapporto fra gli incassi e le somme accertate negli ultimi 5 esercizi con una duplice modalità di calcolo:

• rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente per l'anno 2014;

• rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti per gli anni dal 2015 al 2018 (per il 2018 sono stati considerati i dati di preconsuntivo).

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche, quelle assistite da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa l'FCDE è stato determinato sulla base di dati extracontabili.

Il calcolo delle medie tra incassi e accertamenti nel quinquennio precedente è stato effettuato secondo le modalità previste dall'esempio 5 del principio contabile 4/2, utilizzando il metodo della media semplice.

Rispetto ai criteri di determinazione dell'FCDE sopra descritti, la normativa vigente ha previsto una gradualità di applicazione dell'accantonamento in bilancio, che per il 2019 prevede una percentuale pari all'85% del valore determinato dal calcolo per arrivare a regime nel 2021 con l'applicazione del 100%.

Nella tabella allegata al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2019-2021, distinti per tipologia di entrata.

Il fondo è stanziato nella seguente misura:

FCDE BILANCIO PREVISIONE 2019	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Previsione	3.659.221,70	3.659.221,70	3.659.221,70
Fondo calcolato	1.221.055,03	1.221.055,03	1.221.055,03
% minima	85%	95%	100%
Fondo minimo	1.037.934,33	1.160.044,25	1.221.099,21
Fondo a Bilancio	1.071.224,33	1.160.044,25	1.221.099,21

A2. Fondi e accantonamenti

FONDO DI RISERVA (MISSIONE 20 PROGRAMMA 01)

Conformemente a quanto previsto all'art. 166 comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000 (nel caso specifico importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% delle spese correnti) è' previsto un fondo di riserva pari a € 45.458,49 nell'esercizio 2019, € 82.058,22 per il 2020, € 65.136,26 per il 2021.

FONDO DI RISERVA DI CASSA (MISSIONE 20 PROGRAMMA 01)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. 267/2000, è previsto un fondo di riserva di cassa pari ad € 53.017,49 (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

In relazione alle cause legali in essere che presentano potenziali rischi di soccombenza tali da generare eventuali oneri a carico dell'Amministrazione comunale il nuovo principio contabile applicato prevede l'iscrizione nella parte spesa di un fondo rischi contenzioso.
Sulla base delle comunicazioni presentate dai Responsabili delle aree funzionali non emerge per l'anno 2019 necessità di accantonamenti a tale fondo, pertanto il bilancio 2019 non preveda stanziamenti aggiuntivi al fondo spese legali.
Le quote accantonate nell'avanzo di amministrazione 2017 per € 5.000,00 e nelle previsioni del bilancio 2018 per € 12.000,00 per le medesime finalità, garantiscono un fondo complessivo sufficientemente congruo rispetto alla potenziale esposizione dell'Ente sulle cause pendenti.

FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO

E' stato altresì previsto un "Fondo spese per indennità fine mandato del Sindaco" nel quale sono stanziati € 2.150,00 per ciascuna annualità, che verrà utilizzato per il pagamento dell'indennità in questione; anche tale fondo confluirà nell'avanzo di amministrazione accantonato in sede di rendiconto

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

Sono previsti aumenti per rinnovi contrattuali nella misura dell'1,3%, dell'1,65% e dell'1,95% del monte salari 2015 rispettivamente per le annualità 2019, 2020 e 2021 ai sensi del comma 440 dell'art. 1 della Legge 145/2018 (Legge di bilancio). Al fondo è stata iscritta una somma pari alla differenza tra la quantificazione delle percentuali suddette e quanto previsto a tale titolo tra le spese di personale, oltre a un accantonamento per rinnovo del contratto nazionale dei segretari comunali.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018, approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 7 del 30.01.2019, in base ai dati di pre-consuntivo è determinato 4.663.082,82, di cui:
- € 3.314.685,93 rappresentano la parte accantonata,
- € 164.727,61 rappresentano la parte vincolata,
- € 241.955,38 rappresentano la parte destinata a spese d'investimento,
- € 941.713,90 rappresentano la parte disponibile.

Tali risultati andranno aggiornati in seguito al riaccertamento ordinario da effettuarsi prima dell'approvazione del rendiconto 2018.

Il risultato presunto di amministrazione è rappresentato nel prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione secondo tabella da modulistica ministeriale sotto riportata:



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA — BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 — Pagina 63 di 78

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018**	**4.533.014,87**
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	660.154,87
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	11.184.783,22
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	11.449.719,22
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	6.674,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	40.474,32
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019**	**4.962.034,06**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	298.951,24
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018**	**4.663.082,82**
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata al 31/12/2018		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.285.986,17
	Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 / 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	17.000,00
	Altri accantonamenti	11.699,76
	B) Totale parte accantonata	**3.314.685,93**

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)

Parte vincolata al 31/12/2018		
	Vincoli dervanti da leggi e dai principi contabili	7.120,56
	Vincoli derivanti da trasferimenti	7.033,49
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	33.790,57
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	116.782,99
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	**164.727,61**
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	**241.955,38**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**941.713,90**
Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	6.833,49
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	107.696,79
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	114.530,28

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.
In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto (sopra riportato).
La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.
In relazione alla situazione rappresentata nel quadro dell'avanzo di amministrazione presunto e alle espresse richieste da parte dei Servizi di applicazione di quote di avanzo vincolato, è iscritto a bilancio d previsione l'importo di € 6.833,49 quale quota vincolata da trasferimenti: di parte corrente per €4.420,32 e di parte capitale per € 2.413,17
Per quanto concerne le quote accantonate si rinvia alla parte specifica sopra rappresentata.

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La parte investimenti del Bilancio di Previsione 2019-2021 prevede spese di € 557.892,13 per l'anno 2019, € 215.000,00 per l'anno 2020 ed € 665.000,00 per l'anno 2021.
Nell'anno 2019 risultano spese re-imputate per € 215.478,96, per cui per i nuovi investimenti risultano stanziati € 342.413.17; per il biennio 2020-2021 in assenza di spese reimputate e finanziate sia attraverso

entrate riaccertate che attraverso il fondo pluriennale vincolato, le spese di investimento previste sono riferite esclusivamente a nuovi investimenti.
Per il finanziamento di dette spese non è previsto il ricorso all'indebitamento.
Il finanziamento delle spese di investimento previste risulta così articolato:

ANNO 2018: € 557.892,13 di cui:
€ 215.478,96 finanziate con Fondo pluriennale vincolato,
€ 15.000,00 finanziate con entrate per diritto di superficie (167),
€ 255.000,00 finanziate con proventi dei permessi di costruzione (oneri di urbanizzazione ex L.10/77),
€ 70.000,00 finanziate dal trasferimento statale per interventi di messa in sicurezza, ex comma 107 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 (L.145/2018),
€ 2.413,17 finanziate con iscrizione di una quota dell'avanzo di amministrazione parte vincolata;

ANNO 2020: € 215.000,00 di cui:
€ 15.000,00 finanziate con entrate per diritto di superficie (167),
€ 200.000,00 finanziate con proventi dei permessi di costruzione (oneri di urbanizzazione ex L.10/77),

ANNO 2020: € 665.000,00 di cui:
€ 15.000,00 finanziate con entrate per diritto di superficie (167),
€ 200.000,00 finanziate con proventi dei permessi di costruzione (oneri di urbanizzazione ex L.10/77),
€ 450.000,00 finanziate da trasferimenti;

Con riferimento agli interventi programmati nel bilancio 2019-2021 si fa rinvio al programma triennale delle opere pubbliche, approvato con apposita deliberazione, e al Documento unico di programmazione (D.U.P.) dove trovano dettaglio anche gli interventi di importo inferiore a d € 100.000,00, specificando che in questi strumenti di programmazione, relativamente all'anno 2019 risultano previsti tre interventi, per la messa in sicurezza di altrettante strutture, per il finanziamento dei quali entro il 20 settembre 2018 l'ente ha richiesto l'assegnazione di contributi specifici ai sensi del comma 853 dell'art. 1 della legge di bilancio 2018 (L.205/2017) e relativamente ai quali ad ad oggi non è pervenuta nessuna comunicazione.

E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Gli investimenti del comune di Monteroni d'Arbia finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato trovano la loro collocazione all'interno degli stanziamenti dell'anno 2019. Per i nuovi investimenti (2019/2021) la puntuale definizione dei cronoprogrammi e la conseguente applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato viene rinviata all'atto dell'aggiudicazione dei lavori in rapporto al prevedibile sviluppo degli stati di avanzamento dei lavori nel triennio di riferimento.
Si evidenzia in ogni caso come la programmazione necessaria alla definizione dei cronoprogrammi sia condizionata da diversi fattori fra i quali le modalità e i tempi di reperimento delle risorse nonché le variazioni che intervengono in corso d'opera nella esecuzione dei lavori.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'ammontare delle garanzie fideiussorie rilasciate dall'ente a istituti di credito in favore di società partecipate è pari ad € 46.975,13 per ciascuna annualità del bilancio.

Di seguito, si riporta il dettaglio di tali garanzie:

Consorzio Terrecablate
L'Ente ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. 267/2000, garanzia fideiussoria in favore del Consorzio Terrecablate, ente partecipato.
Tale garanzia, in quota parte, relativa a due mutui per investimenti assunti dal Consorzio medesimo è stata deliberata dal Consiglio Comunale con i seguenti atti:
Deliberazione n. 16 del 01.03.2005 per un mutuo di € 9.480.000,00
Deliberazione n. 20 del 24.03.2006 per un mutuo di € 5.700.000,00
I piani di ammortamento dei suddetti mutui sono stati rimodulati e il Consiglio Comunale di Monteroni d'Arbia con atto n. 43 del 28.06.2012, ha preso atto dell'operazione di rimodulazione del debito richiesta dal Consorzio.
In base a quanto previsto dall'atto sopra richiamato, il 2016 era l'ultimo esercizio in cui era prevista una garanzia, dal Comune di Monteroni d'Arbia.
Tali mutui sono stati rinegoziati nel corso dell'anno 2017; il Consiglio Comunale ha autorizzato tale operazione con deliberazione n. 13 del 30.03.2017.
L'importo garantito dal Comune di Monteroni d'Arbia è pari ad € 12.606,91 per ciascuna annualità 2019-2020-2021.

Siena Casa SpA
L'Ente ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 del D.lgs. 267/2000, garanzie fideiussorie in favore Siena Casa SpA (società partecipata) finalizzate alla contrazione di un mutuo di € 531.500,00, assunto con la Cassa DD.PP., per la realizzazione di alloggi da costruire nel territorio del Comune di Monteroni d'Arbia.
L'ammontare complessivo dell'importo garantito è pari ad € 34.188,22 per ciascuna annualità 2019-2020-2021.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Monteroni d'Arbia non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H Elenco degli enti ed organismi strumentali

Gli enti strumentali del Comune di Monteroni d'Arbia sono i seguenti:

Ente	% partecipaz. comune	Siti istituzionali
Ato Toscana Sud	0,61	*http://www.atotoscanasud.it*
Società della Salute Senese	4,6	*http://www.usl7.toscana.it/index.php/sds-senese*
Consorzio Terrecablate	2,1	*www.consorzioterrecablate.it*
Autorità Idrica Toscana	0,78	*http://www.autoritaidrica.toscana.it*
Consorzio Energia Toscana	1,137	*www.consorzioenergiatoscana.it*

I bilanci degli organismi saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di Monteroni d'Arbia: www.comune.monteronidarbia.si.it

I Elenco delle partecipazioni possedute

SOCIETA' PARTECIPATE

Le società partecipate dal Comune di Monteroni d'Arbia sono le seguenti:

Società	% partecipaz comune	Siti istituzionali
Terre di Siena Lab S.r.l.	0,28	www.terredisienalab.it
Acquedotto del fiora S.p.A.	1,04	www.fiora.it
L.E.A.D.E.R. Siena S.C.R.L.	2,6	www.leadersiena.it
Microcredito di Solidarietà S.p.A.	0,37	www.microcreditosolidale.eu
Siena Ambiente S.p.A.	0,42	www.sienambiente.it
TRA.IN S.p.A.	0,59	www.trainspa.it
Intesa S.p.A.	3,32	www.intesa.siena.it
Siena Casa S.p.A.	1	www.sienacasa.net
Arbia Servizi S.r.L.	44	www.arbiaservizi.com

I bilanci delle società partecipate saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di Monteroni d'Arbia: www.comune.monteronidarbia.si.it

J Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

LIMITI DI INDEBITAMENTO

Come già anticipato. per il triennio 2019-2021, l'ente non prevede assunzione di mutui e/o prestiti. Il Comune di Monteroni d'Arbia da anni non fa ricorso all'indebitamento.

L'attuale situazione debitoria è la seguente:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	921.807,22	806.467,45	685.638,20	559.052,15	450.347,12	336.643,57
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	115.339,77	120.829,25	126.586,05	108.705,03	113.703,55	95.840,22
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**806.467,45**	**685.638,20**	**559.052,15**	**450.347,12**	**336.643,57**	**240.803,35**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	39.963,08	34.473,61	28.716,81	23.003,67	18.005,15	13.098,80
Quota capitale	115.339,77	120.829,25	126.586,05	108.705,03	113.703,55	95.840,22
Totale	**155.302,85**	**155.302,86**	**155.302,86**	**131.708,70**	**131.708,70**	**108.939,02**

--ooOoo---